

La ricetta di Modena piace a tutti: il segreto è la turnazione

La ricetta ideale di liberalizzazione del commercio a quanto pare l'hanno trovata a Modena. E piace a tutti. Alle istituzioni (è stata approvata dal Consiglio Comunale), ai consumatori, ai sindacati (per il presidente della Filcams-Cgil regionale, Veronica Tagliati, è la migliore) e alle associazioni di categoria: Confesercenti, Ascom Confcommercio, Cna e Lapam Confartigianato. Il provvedimento del Comune di Modena prevede che i negozi stiano aperti tutte le domeniche dell'anno, anche in agosto, con la sola esclusione delle date intoccabili come, ad esempio, il giorno di Natale. Il segreto sta nella turnazione. La città è stata divisa in settori e, ogni domenica, l'apertura tocca ad una zona diversa. E non solo alla grande distribuzione ma anche ad esercizi medi e negozi di vicinato. Così la concorrenza rimane leale e nessuno è svantag-

L'idea del Comune

La città è stata divisa
in zone che alternano
le domeniche lavorate

giato.

L'accordo è nato al termine di un lungo percorso di concertazione fra tutti gli interessati. Viene incontro ai consumatori che trovano i negozi aperti alla domenica ma non sfavorisce la piccola distribuzione a favore della grande e non prevede che i dipendenti dei negozi lavorino 7 giorni su 7. «La soluzione trovata a Modena – sottolinea Tagliati – lascia in equilibrio il tessuto produttivo esistente e non crea problemi di disoccupazione che nascono quando la piccola distribuzione, non potendo reggere la concorrenza con la grande, è costretta a licenziare». Per sperimentare progetti pilota viale Aldo Moro – sottolinea l'assessore al Commercio e Turismo Maurizio Melucci – «ha stanziato un finanziamento di un milione di euro». **P.B.M.**